**Guicciardini & Magni Architetti**

**Note di allestimento per la Sala della Chimera**

La riapertura della Sala della Chimera coi suoi nuovi allestimenti precede il lavoro di rinnovamento della Sezione della scultura etrusca e costituisce l'anticipazione dell'intera opera di riqualificazione del Museo Archeologico Nazionale di Firenze, a cominciare dai lavori in corso per gli spazi degli ingressi, del Salone del Nicchio e della Sezione del Topografico.

Gli interventi conclusi per la sala della Chimera comprendono il restauro della pavimentazione dipinta, ma soprattutto la nuova disposizione dell'opera a solo su una base circolare, illuminata in modo celebrativo per evidenziarne la sagoma e i dettagli, sullo sfondo di un tendaggio di tipo teatrale.

Il nuovo allestimento traduce quell'idea di museo in cui le opere mantengono una posizione centrale e dominante per raccontare la loro storia, ma il pubblico entra a far parte della vicenda e acquisisce un ruolo attivo.

Nella sala i visitatori sono accolti da un sistema di sedute circolari che, come le gradonate di un'arena classica, cingono e completano la scena centrale.

Si tratta di un trattamento scenografico che enfatizza e rende mitica la presentazione della Chimera, straordinario caposaldo di una nuova tappa nella continua trasformazione del Museo Archeologico Nazionale.

L'architetto Luca Gullì ha seguito i lavori di restauro e la direzione generale dei lavori.

**Bio**

Guicciardini & Magni Architetti è uno studio di architettura che si occupa di beni culturali, e in particolare di musei, biblioteche, teatri.

Tra gli oltre cento progetti realizzati, figurano i progetti per il Museo dell'Opera del Duomo di Firenze e di Pisa, con Adolfo Natalini, e di numerosi interventi per musei archeologici, quali il MANN di Napoli, il Museo Nazionale Romano, il Parco archeologico del Colosseo, il Parco archeologico di Pompei, il Museo Etrusco di Volterra.

Agli ultimi anni risalgono gli interventi per la Biblioteca Richelieu a Parigi, gli allestimenti per il Museo Nazionale di Oslo e le realizzazioni nel Palazzo di Topkapi a Istanbul.